

MILANO, LA SCALATA RICOMINCIA

Finalmente una vittoria a Trieste rilancia l'Hc Quanta, troppo sprecona nella prima parte di stagione

Luca Talotta

■ Milano

RICOMINCIARE la rincorsa, dopo tanti sforzi gettati al vento per un piccolo errore. Ma la squadra non demorde, rinasce, vince e convince. L'Hc Milano Quanta vince sul campo del Polet nella gara valida per la prima giornata di ritorno della Serie A di Hockey Inline e riparte alla riconquista di quella prima posizione persa per un'ingenuità. A Opicina, per la sfida con la Polet Trieste, si è rivista l'Hc Milano Quanta di sempre, forte, arcigna, con giocatori di spessore e quasi sempre con il pallino del gioco in mano. Dopo il 2-2 con cui si è chiuso il primo tempo, infatti, i milanesi hanno preso il largo chiudendo la sfida sul 6-4. In seguito alle recenti decisioni del Giudice Sportivo e alla maxi squalifica inflitta ai rossoblu il Milano, ex capolista, si ritrova ora nelle retrovie. D'ora in poi è quindi vietato sbagliare, come ha ammesso anche il direttore sportivo Ricky Tessari: «La squadra è abbastanza carica – le sue parole – certo, vedere questa classifica ora non è piacevole ma sappiamo che, passo dopo passo, la potremo cambiare». La classifica vede ora il Milano salire a quota

Fronte mercato

Nonostante il corteggiamento del Verona, Dorigatti resta

Da Vicenza arriva Testa

12 punti, con il Cus Verona attuale capolista (e finalista della passata edizione della finale scudetto, dove venne battuta proprio dal Quanta) distante ben 15 lunghezze: «Allo stato attuale l'obiettivo scudetto rimane – prosegue Ricky Tessari – dobbiamo crederci fino alla fine come abbiamo sempre fatto. Pur-

troppo invece la Coppa Italia non è più un obiettivo raggiungibile». In questi giorni si parla tanto di hockeymercato: in casa rossoblu sono previsti nuovi arrivi? «Ci siamo mossi assicurandoci la presenza di Dorigatti e di Fabio Testa», ha concluso Tessari. E, al Palapikelc di Opicina, a segno è andato proprio lo stesso Testa, appena tornato al Milano. Assieme a lui, nel tabellino dei marcatori sono finiti anche Banchemo e Tomasello, autori di una doppietta a testa, e Delfino. Il Milano Quanta, dunque, in attesa di un futuro pronunciamento del Collegio di Garanzia del Coni, vince.

LA FEDERAZIONE aveva respinto il ricorso presentato dal Milano Quanta in merito all'utilizzo irregolare del giocatore Juraj Franko, che non aveva scontato una giornata di squalifica rimediata durante le finali Under 20 dello scorso maggio. Per questo motivo, il Quanta era stata dichiarata sconfitta a tavolino in tutte e sei le partite nelle quali Franko era sceso in campo. Perdendo, di conseguenza, i punti guadagnati sul campo e anche l'accesso alla Final Six di Coppa Italia. La questione rimane comunque aperta, visto che il Collegio di Garanzia del Coni potrebbe anche ribaltare la decisione.



NON MOLLANO I ragazzi di Ricky Tessari ripartono da metà classifica con 12 punti, a quindici lunghezze di distanza dalla capolista Verona. I campioni d'Italia non demordono e continuano a inseguire lo scudetto

